

WEBINAR 16

20 febbraio 2019 | ore 14.00 – 16.00

TEMATICHE TRATTATE	Un Mare di Dialoghi tra le comunità costiere, per le future generazioni del Mediterraneo
---------------------------	---

COORDINATORI	Paolo Fiume	CIHEAM Bari
	Antonio Errico	Associazione Magna Grecia Mare

INTERPRETE	Philippe Debs	CIHEAM Bari
-------------------	---------------	-------------

		REFERENTI LOCALI	STUDENTI/GIOVANI PRESENTI	
COMUNITÀ COSTIERE	ALBANIA	Porto Palermo	Endora Celohoxhaj	11
	ALGERIA	Algeri	Rafik Mecellah	3
	EGITTO	Marsa Matrouh	Ashraf El Sadek	7
	ITALIA	Tricase	Antonio Errico Salvatore Baglivo	6 + alcuni soci dell'Ass. Magna Grecia Mare
	LIBANO	Tiro	Ali Dbouk	5
	MAROCCO	Nador	Naijb El Ouamari	9
	TUNISIA	Zarzis	Sami Dabbouni	12

MATERIALE PRODOTTO	<ul style="list-style-type: none"> • Registrazione integrale del Webinar tramite piattaforma Zoom; • Report di sintesi.
---------------------------	---

SINTESI DELLA DISCUSSIONE

L'incontro, intitolato **“Un Mare di Dialoghi tra le comunità costiere, per le future generazioni del Mediterraneo”**, ha voluto aprire le banchine virtuali di Webport ai giovani, alle future generazioni di uomini e donne del Mediterraneo.

Oltre ai referenti istituzionali, sono stati invitati studenti e giovani pescatori delle comunità che aderiscono alla rete Webport. Gli studenti partecipanti provenivano da istituti scolastici di ordine e grado differenti. Erano inoltre presenti alcuni docenti e dirigenti scolastici delle scuole coinvolte.

L'obiettivo è stato quello di offrire loro un'esperienza di unione e confronto fra le comunità del Mediterraneo, facendoli dialogare con i loro coetanei e permettendogli di rapportarsi e scambiare opinioni ed esperienze. L'incontro ha voluto offrire alle giovani generazioni uno spunto di riflessione su come il web, da loro utilizzato per relazionarsi con gli amici, possa essere anche lo strumento per incontrare coetanei di paesi diversi, conoscersi e affrontare insieme eventuali problematiche, scoprendo che, molto

spesso, non sono solo di una singola comunità ma, sono comuni a tutti, riguardando addirittura l'intero Mediterraneo e non solo.

Dopo il benvenuto e una breve presentazione di Webport, tenuta da Antonio Errico, coordinatore dell'incontro e referente della comunità di Tricase, il momento di incontro ha affrontato il tema della tutela dell'ambiente, del mare e delle risorse ittiche, tematica già ampiamente dibattuta durante i precedenti appuntamenti.

Tutti i giovani partecipanti hanno manifestato il loro interesse e il loro apprezzamento alla possibilità offerta da Webport: un'esperienza da ripetere e continuare!

Dalla discussione è risultata evidente e ben radicata una grande sensibilità sulla tematica dibattuta così come la consapevolezza della necessità di lavorare insieme, come un'unica comunità, con l'obiettivo di cooperare per tutelare il mare in comune, il Mediterraneo.

La sensibilità dei giovani verso la necessità di tutelare la risorsa mare è risultata molto forte, soprattutto grazie alla loro sempre maggiore consapevolezza che la loro sussistenza dipende dalla conservazione del mare e delle sue risorse. Tale sensibilità è stimolata molto spesso anche dalle scuole attraverso incontri, lezioni in aula e laboratori.

I giovani presenti hanno concordato sull'alto livello di inquinamento in Mediterraneo, secondo loro dovuto all'alto numero di imbarcazioni, agli scarichi civili ed industriali che finiscono in mare, ad una purtroppo ancora scarsa consapevolezza che "tutto ciò che getta in terra, finisce in mare!".

Dal Marocco, gli studenti intervenuti hanno espresso il loro apprezzamento per l'incontro e per il tentativo di costruire la cultura della connessione tra i ragazzi del Mediterraneo. Il mare è un elemento di unione tra tutte le comunità presenti ed è quindi dovere di tutti preservarlo e proteggerlo.

È emersa forte e condivisa da tutti i partecipanti la necessità che la tutela del mare divenga una "cultura" in ogni casa e in ogni scuola e che è doveroso porre verso il Mediterraneo la stessa attenzione e rispetto che si ha per il luogo in cui si vive, per la propria casa.

Non è sufficiente che una sola comunità intervenga e intraprenda azioni in difesa del mare. Il mare non ha confini e l'inquinamento coinvolge tutti i paesi nello stesso modo. Solo un'azione condivisa può portare risultati visibili ed essere rilevanti.

Per la Tunisia erano presenti gli studenti di un liceo ad indirizzo scientifico. Gli intervenuti hanno riconosciuto il proprio coinvolgimento ed interessamento nelle questioni ambientali affrontate nel corso dell'incontro.

Ogni giorno il Mediterraneo diventa più inquinato a causa di comportamenti errati. Solo una forte sensibilizzazione e attenzione per il nostro mare, a partire dai bambini, potrà garantire un futuro ai giovani mediterranei. I giovani hanno riconosciuto che la risorsa marina ha un ruolo fondamentale per l'economia locale di molte comunità presenti ed è quindi un dovere tutelare tali risorse.

Anche dall'Italia, i partecipanti hanno manifestato il proprio interesse per l'incontro che può essere non solo un modo di affrontare insieme i problemi ma permette anche di conoscere e confrontare culture di paesi differenti e creare grandi legami di amicizia.

La dirigente scolastica dell'Istituto professionale di Tricase, la prof.ssa Anna Lena Manca, presente all'incontro insieme ad una rappresentanza di studenti, ha espresso la propria emozione per la

partecipazione a quest'incontro che può contribuire ad unire i popoli del Mediterraneo nel nome della pace e dell'umanità.

Al termine del suo intervento, ha invitato le comunità presenti a connettersi per un nuovo appuntamento online, in occasione di una grande evento denominato "Il Veliero Parlante", organizzato da una rete di 45 istituti scolastici pugliesi, che quest'anno ha affrontato il tema del "Mediterraneo". La partecipazione a tale evento permetterebbe a Webport di essere conosciuto dagli studenti di oltre 45 istituti scolastici, oltre che dai docenti e da visitatori presenti all'evento, che hanno a cuore il Mediterraneo, la sua storia e il suo mare.

Il confronto tra le due generazioni è stato sicuramente interessante e un ottimo modo per favorire il trasferimento di conoscenze e competenze ai giovani che animeranno e vivranno il Mediterraneo in futuro.

I popoli del Mediterraneo, da sempre, hanno lavorato insieme e collaborato nella risoluzione dei problemi comuni. Oggi, queste azioni possono essere addirittura favorite dall'utilizzo di tecnologie come Webport che permettono e agevolano il dialogo tra le comunità.

